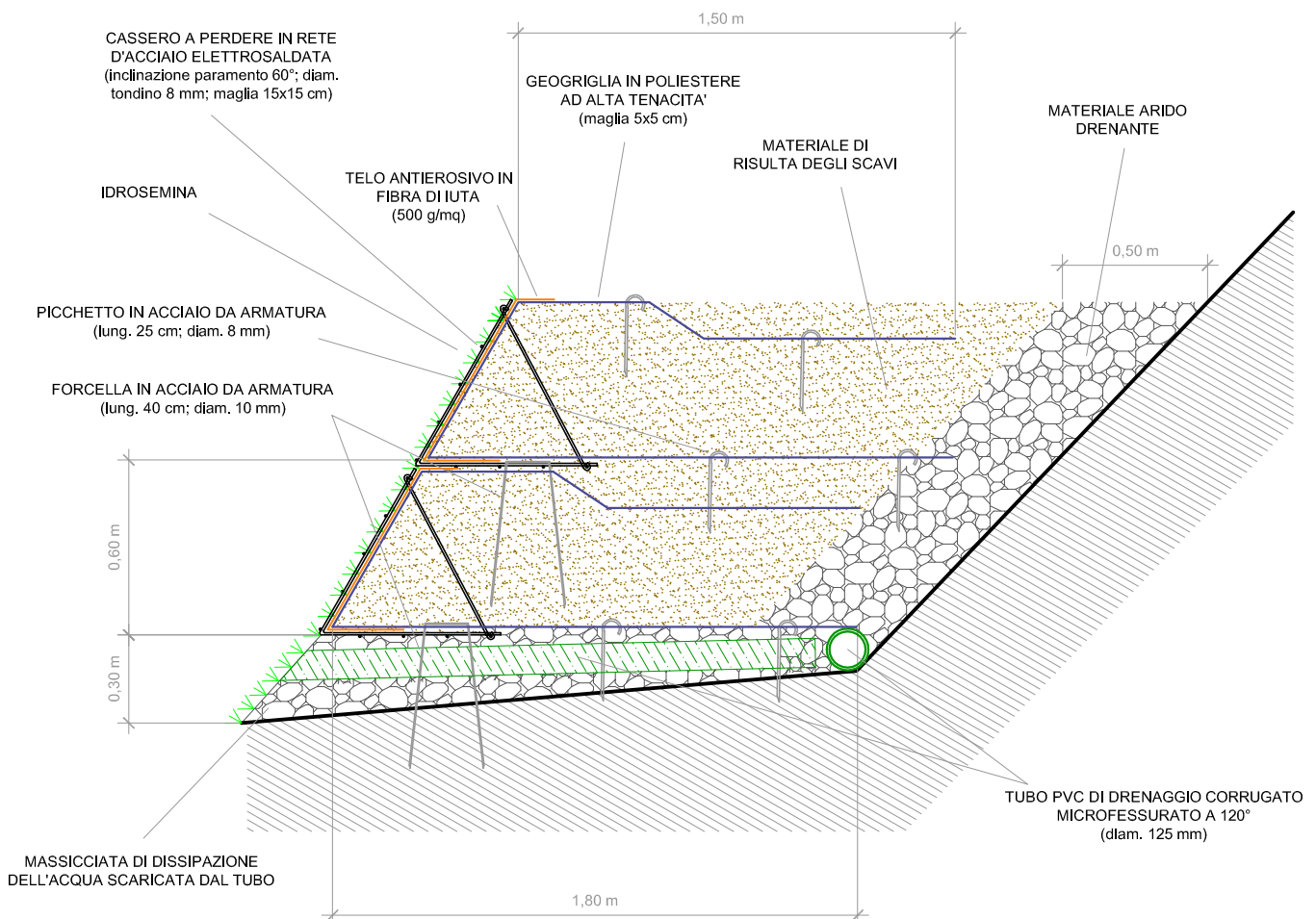


TERRA RINFORZATA

- Escavare il pendio e accantonare il materiale di risulta su tutto il fronte previsto.
- Preparare il piano di appoggio dei casseri mediante riporto e regolazione a livello di materiale grossolano atto a garantire il drenaggio del sottofondo dell'opera (spessore 30-50 cm), incorporando nel vespaio in direzione ortogonale rispetto al cassero spezzoni da 2 m di lunghezza di tubo corrugato microfessurato.
- Allineare i casseri secondo l'orientamento di progetto e/o in base all'andamento della superficie di appoggio dell'opera secondo le indicazioni della DL.
- Giuntare tra loro con il filo di ferro i moduli di rete elettrosaldata.
- Ancorare i casseri al sottofondo mediante l'infissione di una forcilla (tondino da armatura diam. 10 mm h = 30-40 cm).
- Posizionare il tubo di drenaggio sul retro dello scavo e ritombarlo con pietrisco.
- Stendere il telo antierosivo in fibra di iuta sul retro del paramento verticale del cassero.
- Stendere la geogriglia di rinforzo avendo cura che le fasce contigue si sovrappongano lateralmente per almeno 15 cm di larghezza.
- Ancorare la geogriglia al terreno con un picchetto di ferro ogni metro quadrato circa.
- Irrigidire i casseri con un tirante di ferro ogni 30 cm.
- Riempire il paramento frontale con il materiale terroso proveniente dagli scavi (substrato attecchimento idrosemina).
- Al termine di ogni corso, costipare il piano ottenuto con il rullo, curando particolarmente la regolazione del primo metro in facciata e ricaricando localmente con materiale di scavo ove si riscontrassero depressioni.
- Le geogriglie di due corsi consecutivi non devono risultare a contatto tra loro.
- Il drenaggio della terra armata è fondamentale in corrispondenza della base e sul retro, a contatto con il piano di scivolamento: in queste zone è indispensabile utilizzare esclusivamente materiale grossolano drenante (pietrame, ciottoli, pietrisco).

N.B. Sul mercato sono disponibili casseri prefabbricati per terre armate a 60° di varie dimensioni ma comunque adatti alla realizzazione delle opere in progetto; il preciso posizionamento della platea di fondazione e la profondità di ciascuno strato vanno valutati a seconda della consistenza geologica del fondo, che potrà risultare visibile solamente in corso d'opera ovvero durante gli scavi. In tal senso le misure riportate negli elaborati grafici sono da ritenersi indicative mentre rimane l'obbligo per la Ditta esecutrice di concordare preventivamente con il DL i dettagli inerenti all'idoneità dei materiali impiegati e ai suddetti parametri.

Sezione (scala 1:25)



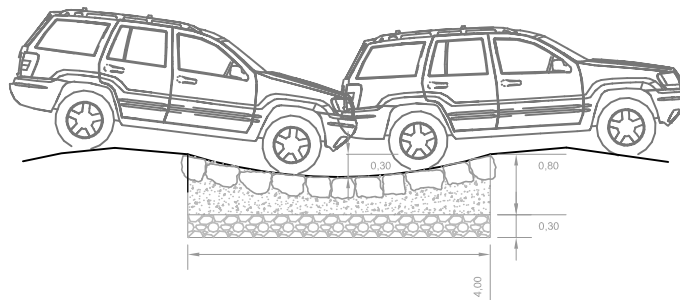
OPERE TIPO

GUADO A SECCO

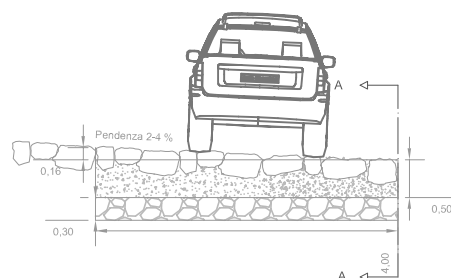
- I guadi in progetto sono costituiti da un selciato in pietrame posato a secco, con spessore medio di 40-50 cm su un piano di posa formato da sabbia e tout venant, idoneo a garantire la stabilità e l'indefornabilità dell'opera.
- Il pietrame di rivestimento deve essere intasato con inerte di idonee granulometrie o, qualora la DL lo ritenga necessario o fattibile, con calcestruzzo.
- In caso di variazione delle dimensioni previste, il rapporto tra freccia massima e lunghezza della corda molla va rispettato, in modo da consentire il passaggio agevole di un veicolo fuoristrada.

TIPO AUTOMEZZO	PASSO	ALTEZZA	ANGOLO DI ATTACCO	ANGOLO DI DOSSO	ANGOLO DI USCITA
	p	h	α	β	γ
	(m)	(m)	(°)	(°)	(°)
Autovettura	2,5	0,15	13	8	15
Trattore agricolo	2,3	0,45	37	24	-
Autocarro a 3 assi	5,3	0,40	26	13	30

LUNGHEZZA DEL GUADO A CORDA MOLLA	AUTOVETTURA	AUTOCARRO A 3 ASSI	TRATTORE AGRICOLO
(m)	(cm)	(cm)	(cm)
2	10	30	40
3	10	30	50
4	20	30	50
5	30	40	60
6	30	40	70
7	30	50	70
8	40	60	70



Scala 1:50



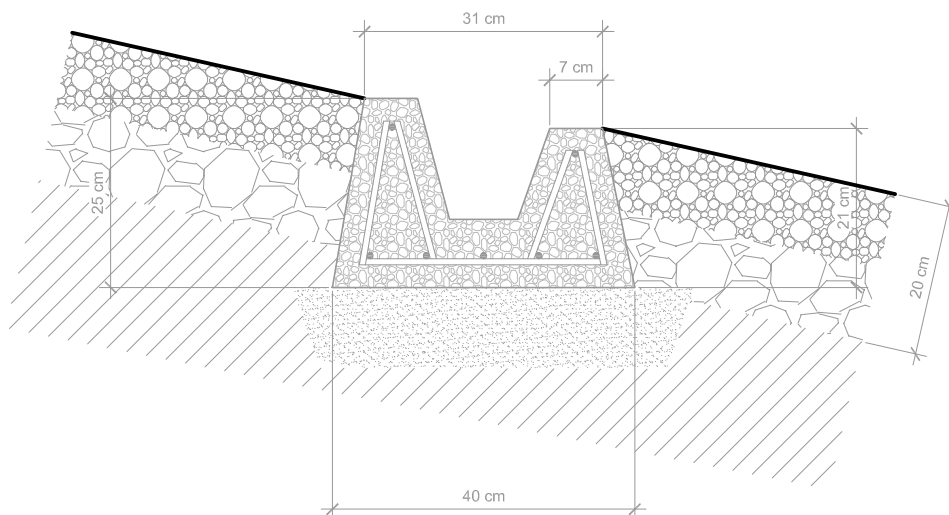
Scala 1:50

CANALETTA CACCIA ACQUA IN CLS. ARMATO PREFABBRICATA

Canaletta per la raccolta delle acque meteoriche (lunghezza 4 m; peso 650 kg/cad.) prefabbricata in calcestruzzo (tipo 450 dosato a 400 kg/mc) e armato con rete elettrosaldata diam. 8 mm (basamento: maglia 10x10 cm; pareti verticali: tralicci h 9,5 tipo 5/8/5).

- Verificare che la pendenza trasversale del piano stradale sia idonea ad essere raccordata con i bordi della canaletta.
- Verificare che il fondo della trincea di posa si presenti uniforme per natura e costipamento, privo di sporgenze e adeguatamente inclinato (pendenza longitudinale: 2-5%; orientamento rispetto all'ortogonale dell'asse stradale: 20-30°).
- Alloggiare la canaletta all'interno della trincea in maniera che la parete verticale più alta risulti posizionata a monte.
- Ritombare e compattare accuratamente la canaletta con materiale arido fino a filo del bordo esterno.
- All'entrata di monte della canaletta collocare una pietra a contenimento del materiale del piede della scarpata.
- All'uscita della canaletta comporre un vespaio di pietre a secco (lunghezza 50-60 cm) al fine di dissipare la forza erosiva dell'acqua lungo la scarpata di valle.

Sezione (scala 1:10)



Canaletta per la raccolta delle acque meteoriche: TRAVI HEA 140

Serie normale UNI 5397-78

Verificare che la pendenza trasversale del piano stradale sia idonea ad essere raccordata con i bordi della canaletta.

Verificare che il fondo della trincea di posa si presenti uniforme per natura e costipamento, privo di sporgenze e adeguatamente inclinato (pendenza longitudinale: 2-5%; orientamento rispetto all'ortogonale dell'asse stradale: 20-30°).

Rinfiancare e compattare accuratamente la canaletta con materiale arido fino a filo del bordo esterno.

Conficcare un puntone di ferro a monte della trave precedentemente bucata con lo scopo di evitare scivolamenti.

All'uscita della canaletta comporre un vespaio di pietre a secco (lunghezza 50-60 cm) al fine di dissipare la forza erosiva dell'acqua lungo la scarpata di valle.

SCALA 1:5

